

## WORKSHOP 3

### *MultiMEDucation*

**Corsi di aggiornamento sulla comunicazione mediale per docenti di scuole primarie e secondarie di primo grado**

**Daniela Cinque – Chiara Codino**

#### **CHI SIAMO**

Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Direttore Scientifico: Prof. Mario Morcellini

MED Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione

Direttore Scientifico: Prof. Roberto Giannatelli

Explora il Museo dei bambini di Roma

Presidente: Patrizia Tomasich

#### **LA MISSION**

Diffondere la cultura e la pratica della Media Education nelle scuole

Proporre offerte formative di educazione ai e con i media

Investire sulla possibilità di un'alleanza tra università e scuola per diffondere nella didattica l'uso dei linguaggi e degli strumenti mediali

Sviluppare una cultura comunicativa negli insegnanti e negli studenti

Promuovere l'uso dei linguaggi e degli strumenti mediali nelle scuole

Incentivare la conoscenza e la pratica della Media Education attraverso percorsi laboratoriali intesi come momenti educativi per la crescita formativa dei ragazzi

Insegnanti di scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Roma e della sua Provincia

I corsi di formazione saranno realizzati in modalità blended learning (incontri in presenza + attività didattiche on line) attraverso l'uso degli strumenti e dei servizi della Piattaforma Open Source Moodle de "La Sapienza"

L'accesso per gli utenti avverrà soltanto tramite iscrizione ai corsi offerti e per ogni utente sarà prevista una ID e una PASSWORD corrispondente al corso formativo scelto

#### **STRUTTURA DEL CORSO**

#### **MODULI**

**FUMETTO**

**PRODUZIONE AUDIOVISIVA**

**TG**

**CARTOON**

**GIORNALE**

**IPERTESTO**

**RADIO**

#### **TEAM DI PROGETTAZIONE**

Gruppo di ricerca sulla Media Education dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

**Team di lavoro:** Isabella Bruni, Valentina Catoni, Valentina Celani, Alessia Cennamo, Daniela Cinque, Chiara Codino, Gloria Giobbe, Giuseppe Gizzi, Alessandra Greco, Sonia Pompigna, Alessandra Romano, Eleonora Rossi, Salvatore Satta, Elisabetta Tollapi

**Consulenti:** Luca Chianca, Fabio Cruciani, Luciano Di Mele, Maria Grazia Di Tullio, Pasquale Mallozzi, Chiara Pascali, Stefano Penge

**Coordinamento:** Dr.ssa Ida Cortoni

## *Schermi e Lavagne*



**Fausto Rizzi**

### **PREMESSA**

Il cittadino - spettatore (destinatario, fruitore, consumatore) è uno dei grandi protagonisti del nostro tempo, ma - nella maggioranza dei casi - è trattato dal sistema dei media come una merce, come un'unità di misura, come l'ingranaggio di un dispositivo di mercato. I suoi tratti distintivi sono la passività e l'inconsapevolezza. E' il terminale di un flusso infinito e indiscriminato di messaggi di ogni genere, il bersaglio di un bombardamento a tappeto di bisogni e valori indotti. Un oggetto. Un numero.

Come per l'emergenza ambientale, anche nell'emergenza mediatica sono in gioco delle compatibilità e delle sostenibilità, delle quali il sistema non riesce a farsi carico, con gravi danni nei processi di produzione dell'immaginario e dei conseguenti stili di vita e con un progressivo generale degrado del patrimonio culturale delle nostre comunità.

Ritenendo improbabile nell'immediato una radicale inversione di tendenza, crediamo che sia però utile e possibile procedere all'identificazione di momenti alternativi, di uscite di sicurezza, di aree protette, dove ricominciare a tessere la tela della particolarità e della consapevolezza. Dei luoghi d'eccellenza, delle esperienze pilota che possano rappresentare, per il futuro, dei punti di riferimento. Dei laboratori, dove sperimentare nuove e diverse modalità di fruizione e di produzione dell'audiovisivo.

*Giuseppe Bertolucci*

Dal 2005 la Cineteca di Bologna promuove e coordina il progetto di educazione all'immagine 'Schermi e Lavagne, grazie al sostegno degli Assessorati alla Cultura e alla Formazione del Comune e della Provincia di Bologna in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna (Facoltà di Scienze della Formazione e Dipartimento di Musica e Spettacolo), con il quartiere Santo Stefano, con il Comune di Imola, con IBBY Italia (International Board on Books for Young People) e con Europa Cinemas.

La Cineteca di Bologna, oltre a detenere e a conservare un patrimonio cinematografico di valore inestimabile e di riconosciuto interesse internazionale, ritiene che il patrimonio di una cineteca trovi il suo senso compiuto quando diventa fruibile nel modo maggiore e migliore possibile; e si fa conseguentemente promotrice di iniziative ed attività volte a diffondere il proprio patrimonio sul territorio con particolare attenzione al pubblico più giovane.

Il progetto *Schermi e Lavagne* nasce dalla constatazione di quanto oggi sia sempre più importante un'educazione all'immagine, e in particolare all'immagine in movimento, che a oggi riteniamo

essere il miglior mezzo per raccontare il nostro tempo, compreso in tutte le sue suddivisioni (passato, presente e il prossimo futuro).

L'alfabetizzazione al mezzo audiovisivo, e alla fruizione cinematografica in particolare, contribuisce in modo determinante alla formazione di esperienze e conoscenze insieme estetiche e critiche che permettono di saper leggere l'immaginario e acquisirne i codici interpretativi.

Questo percorso coordinato dalla Cineteca di Bologna è stato pensato insieme con alcune delle istituzioni e delle realtà che sul territorio di Bologna e provincia si occupano di infanzia e di infanzie con ambiti e pratiche di eccellenza e di riconosciuta rilevanza nazionale e internazionale.

L'idea è quella di dare luogo ad un'esperienza condivisa che vorrebbe diventare sistema e coordinare in una prospettiva unitaria alcune delle attività che vengono svolte in questo campo, sul territorio di Bologna e Provincia, in collaborazione con singoli insegnanti, istituti scolastici, enti e associazioni.

Per questo Schermi e Lavagne si avvale della consulenza di un comitato scientifico internazionale che supervisiona le progettazioni. Del comitato scientifico fanno parte tra gli altri Alain Bergala, SCEREN, Service Culture Editions Ressources pour l'Education Nationale, regista e critico cinematografico, Giuseppe Bertolucci, regista e presidente della Cineteca di Bologna, Emy Beseghi e Matilde Callari Galli, Università di Bologna, Facoltà di Scienze della Formazione, Gian Luca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna, Neil Gaiman, scrittore, Franco La Polla, Università di Bologna, DMS, Tiziana Nanni, IBBY Italia, Paolo Rebaudengo, Assessore alla Scuola e Formazione della Provincia di Bologna, Fausto Rizzi, Coordinatore del progetto, Emilio Varrà, IBBY Italia, Milly Virgilio, Assessore alla Scuola e Formazione del Comune di Bologna.

L'immagine di Schermi e Lavagne è di Francesca Ghermandi

Le attività di Schermi e Lavagne si suddividono in 6 punti

#### *1 - Programmazioni:*

La Cineteca di Bologna dal 2005 ha aperto 2 **Cineclub** a Bologna. Tutte le domeniche pomeriggio ai cinema Lumière (della Cineteca) e al cinema Antoniano proiezioni di film per ragazzi e adolescenti. La programmazione è incentrata sui film di animazione e sui film italiani e europei, insieme ai tradizionali titoli dei blockbuster e a film del patrimonio cinematografico della Cineteca. I film del cineclub sono presentati in sala, si tengono animazioni, musicazioni dal vivo per i film muti (le comiche di Chaplin ad. es.) e commenti in oversound per i film presentati in lingua originale. Il gruppo di programmazione è misto e comprende oltre a persone specializzate in cinema per ragazzi anche pedagogisti esperti in immagine (non solo in movimento: fumetti, letteratura) e dai responsabili della biblioteca per ragazzi di Bologna. Schermi e Lavagne promuove anche incontri e proiezioni settimanali pomeridiane e serali per anteprime, seminari di formazione e in occasione di speciali collaborazioni o ricorrenze.

Sempre nel 2005 è stato inaugurato **Cinenido – Visioni Disturbate**. Al sabato pomeriggio al Cinema Lumière film di mercato e del patrimonio dedicati in modo particolare ai genitori (e agli accompagnatori) con bebè al seguito. Possibilità di deposito delle carrozzine presso le casse del cinema, fasciatoi a disposizione nei bagni e 'diritto' di disturbo in sala.

Ancora durante il festival **Il Cinema Ritrovato** e nella manifestazione **Sotto le stelle del cinema** che la Cineteca organizza tutte le estati per tutto il mese di luglio con proiezioni serali all'aperto nella storica Piazza Maggiore di Bologna un film a settimana è un film per ragazzi in collaborazione con i principali festival internazionali (ad es. Annecy). Gli spettatori sono 5000 per ogni serata. L'accesso è libero e gratuito per tutti.

**Cineforum** per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna e per la cittadinanza saranno organizzati a partire dal prossimo mese di aprile 2007 sui temi dell'identità, dell'integrazione e della intercultura. Le sedi sono quelle della Facoltà per gli incontri e il Cinema Lumière della Cineteca per le proiezioni.

## *2 - Formazione*

Nel corso dell'anno scolastico 2006-2007 sono stati attivati presso la Cineteca di Bologna dei **corsi di formazione** per insegnanti ed educatori di ogni ordine e grado incentrati sul linguaggio cinematografico e sulla didattica del cinema nella scuola e sulle pratiche del cinema di animazione a passo uno. I laboratori sul **linguaggio cinematografico** sono stati curati dai registi Giuseppe Bertolucci e Stefano Mordini. Il laboratorio di **animazione a passo uno** è stato affidato all'animatrice giapponese Fusako Yusaki.

Con la Facoltà di Scienze della Formazione Schermi e Lavagne sviluppa tra aprile e maggio 2007 **'Lo scaffale dei classici'**, corso per educatori, insegnanti e studenti della Facoltà, incentrato sulla centralità dell'immagine, dello sguardo e della figura tra cinema e libro in relazione con il mondo dell'infanzia.

Schermi e Lavagne promuove e ospita da alcuni anni la sessione annuale che **Europa Cinemas** dedica al tema delle modalità di diffusione dei film del patrimonio verso il pubblico più giovane e che rivolge a una selezione di 25 esercenti europei di qualità. Il seminario di formazione è organizzato all'interno del festival Il Cinema Ritrovato. Il seminario porta la sua attenzione in particolare ai programmi per il giovane pubblico e si sviluppa sui temi della formazione dei formatori e dei nuovi strumenti di accesso ai film del patrimonio. Negli anni scorsi i seminari sono stati condotti da Alain Bergala regista, critico cinematografico e docente dell'Università Paris III e Ian Christie, docente di Storia del Cinema alla London University e vice-presidente di Europa Cinemas. Per il 2007 il seminario di formazione aperto ai partecipanti al festival si terrà dal 30 giugno al 4 luglio.

In collaborazione con il **Premio Solinas** è in preparazione un "corso a libera frequenza" sulla scrittura per il cinema in due parti: un corso base di sceneggiatura ed un approfondimento sulla commedia.

Prosegue la collaborazione con la **Brown University in Bologna** per i percorsi sul cinema italiano dedicati agli studenti americani in Italia (corso di perfezionamento di lingua italiana).

## *3 - Attività didattica*

Prosegue la storica **attività didattica** della Cineteca di Bologna iniziata più di venti anni fa con le scuole di Bologna e Provincia di ogni ordine e grado. Proiezioni al Cinema Lumière per le scuole e laboratori sul linguaggio cinematografico e sul fare cinema nelle scuole. Queste attività coinvolgono ogni anno più di 7000 bambini ragazzi ed adolescenti.

Inoltre in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna sono stati attivati 3 laboratori da 16 ore per la realizzazione di cortometraggi d'animazione e corsi di ripresa e montaggio digitale e 1 corso di filmologia da 30 ore per studenti universitari realizzati e coordinati dalla Cineteca di Bologna attraverso il progetto Schermi e Lavagne.

## *4 - Attività editoriali:*

Schermi e Lavagne promuove una serie di pubblicazioni di strumenti per la didattica e l'educazione all'immagine. I primi due volumi pubblicati saranno la cura delle edizioni italiane di 'L'hypothèse Cinéma' di Alain Bergala e 'Making Movies' della Film Foundation di Martin Scorsese. A partire da settembre 2007.

### 5 - Mostre:

Lo spazio esposizioni della Cineteca di via Riva di Reno, 72 ospita mostre ed eventi dedicati anche al pubblico più giovane e al mondo dell'infanzia. Da ottobre 2006 a marzo 2007 è allestita la mostra "**Bambine e bambini. Fotografie di Enrico Pasquali**" con visite guidate gratuite all'esposizione per le classi in orario settimanale, laboratori ed incontri pomeridiani.

Aprile e Maggio 2007 sarà invece dedicato all'**Esposizione del Precinema** con visite guidate gratuite per le classi in orario settimanale e aperture straordinarie la domenica.

### 6 – Manifestazioni, collaborazioni nazionali e internazionali

I programmi e i progetti di Schermi e Lavagne pensati e realizzati sul territorio di Bologna e provincia, sono pensati e immaginati per uno sviluppo più ampio in rete regionale, nazionale e internazionale.

#### 3 esempi di rete

Rete regionale - Il **Premio De Nigris** è un concorso regionale promosso da Schermi e Lavagne insieme con l'associazione 'Gli Amici di Luca' rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna e che si svolge all'interno del festival internazionale 'Officinema', organizzato dalla Cineteca di Bologna alla fine di novembre. Il premio è nato nel 1998.

Rete Nazionale. Schermi e Lavagne promuove il festival **Cinquenovanta-Schermi di animazione** a Rezzato (BS), insieme con la PinAc, il Comune di Rezzato, la città di Torino e la città di Bari.

Rete Internazionale

La collaborazione con **Europa Cinemas** e con il progetto europeo Utopia 3000 durante il festival Il Cinema Ritrovato 2007.

Prosegue la storica **attività didattica** della Cineteca di Bologna iniziata più di venti anni fa con le scuole di Bologna e Provincia di ogni ordine e grado. Proiezioni al Cinema Lumiere per le scuole e laboratori sul linguaggio cinematografico e sul fare cinema nelle scuole. Queste attività coinvolgono ogni anno più di 7000 bambini ragazzi ed adolescenti.

Inoltre in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna sono stati attivati 3 laboratori da 16 ore per la realizzazione di cortometraggi d'animazione e corsi di ripresa e montaggio digitale e 1 corso di filmologia da 30 ore per studenti universitari realizzati e coordinati dalla Cineteca di Bologna attraverso il progetto Schermi e Lavagne.

### ***Sintesi di esperienze significative nelle scuole primarie e dell'infanzia con pc e video; CD ROM: Alla scoperta della natura in città (2003)***

**Paolo Beneventi, animazione pedagogica**

**Teatro ambiente fiaba video computer**

e-mail: [paolo@paolobeneventi.it](mailto:paolo@paolobeneventi.it)

<http://www.paolobeneventi.it/>

<http://digilander.libero.it/beneventi/>

Alla fine degli anni Settanta, mi sto finalmente laureando, con una tesi sul teatro ragazzi che diventerà, una quindicina di anni più tardi, un libro, *Introduzione alla storia del teatro ragazzi* (La Casa Husher – Ponte alle Grazie, Firenze 1994), pare unico al mondo nel suo genere (da cui traduzione e pubblicazione a Cuba, nel 2004).

Intanto incomincio a fare animazione teatrale nelle scuole, e i casi della vita mi porteranno ad essere un libero professionista nel campo dell'educazione, dell'informazione, delle produzioni multimediali, approfondendo una serie di percorsi di esperienza e conoscenza che si caratterizzano proprio attraverso il lavoro con i bambini e i ragazzi.

Nel tempo, si svela il lato semplice delle cose. Rispetto alle tecniche e alle “iniziazioni” disciplinari, prevale un approccio che privilegia essenzialmente come risorse le persone, e si basa sulla curiosità, il piacere di imparare e di fare, e l'immensa cultura “latente”, ancorché disordinata, che possiedono ormai tutti i cittadini, anche i più piccoli, della società dell'informazione.

### **Un approccio unico**

L'approccio dunque può essere fondamentalmente unico, quale che sia l'argomento o il tipo di linguaggio che si intende usare, perché al centro non sta l'oggetto dell'attività (con le sue regole, i riti, i tecnicismi, le sue “ideologie”), ma il soggetto dell'esperienza, cioè i bambini, i ragazzi, noi.

Così animazione teatrale, invenzione di storie e costruzione di libri, esplorazione d'ambiente, utilizzo dei mezzi audiovisivi, della TV, del computer, praticamente con le medesime modalità di avvicinamento, e con gli stessi risultati, spesso eccellenti, in termini di partecipazione e qualità.

Obiezione possibile, in particolare da parte delle maestre, ormai abituate alla divisione del sapere e dell'insegnamento, come se fosse l'unico modo per difendersi dall'inarrestabile ridondanza di messaggi e contenuti che affolla il mondo odierno: non possiamo sapere tutto, non siamo enciclopedie!

Risposta all'obiezione: Come mai allora i bambini tranquillamente ci riescono?

### **Animazione**

Anche durante il mio lavoro, ci sono dei momenti in cui mi ritrovo a condurre l'attività come un insegnante e “spiego”. Allora verifico come la qualità dell'esperienza si abbassi drasticamente: calano il coinvolgimento e la partecipazione, si arresta quel moltiplicarsi di idee e stimoli reciproci che muove le attività di animazione, quando, a partire da un'idea guida di partenza, fissate alcune regole, si libera l'iniziativa del gruppo. Che si tratti di scrivere insieme (forse la cosa più difficile, non siamo più abituati a scrivere!), di improvvisare azioni teatrali, di riversarsi in un cortile alla ricerca di insetti e bacherozzi, sorprende ed entusiasma la qualità di quello che praticamente da subito si riesce a fare. Si scrivono belle storie e si costruiscono bei libri, si fa un teatro che merita veri applausi, si fanno scoperte nell'ambiente naturale come veri scienziati, si realizzano prodotti multimediali che reggono al confronto con i videogiochi, anche se è la prima volta che ci si prova!

### **La tecnologia**

La tecnologia accompagna, sostiene, moltiplica. E non va imparata prima, in astratto. Che si tratti di riprese televisive, registrazioni audio, utilizzo di programmi al computer, posto ovviamente che chi conduce sappia preliminarmente come si fa e sia in grado di fornire indicazioni anche tecniche, è il senso del lavoro che guida l'uso dei mezzi, e naturalmente mette tutti nelle condizioni di impadronirsi in pochissimo tempo delle competenze sufficienti a gestire quegli strumenti in quella particolare occasione. Gli strumenti stessi hanno già “incorporato” un sapere che, incontrandosi con la cultura cosciente o latente del gruppo (che in questo tipo di attività facilmente compensa e corregge le eventuali carenze individuali) permette praticamente da subito di realizzare “prodotti” di qualità, senza passare per la fase noiosa e spesso frustrante degli apprendimenti preliminari.

### **Azioni teatrali**

Alla base ci sono l'approccio corporeo al mondo proprio dei bambini piccoli e il gioco di finzione, spontaneo, immediato e naturale quando i bambini stanno liberamente con altri bambini, e che costituisce un momento indispensabile per la comprensione reale e simbolica della realtà sociale. Ai bambini che non crescono con altri bambini, che “apprendono” solo in un ambiente di adulti e di stimoli virtuali, manca questo mattone fondamentale alla formazione della personalità.

A partire da quello che ogni bambino è e sa, dall'osservazione cosciente del proprio corpo e dall'incontro con gli altri in uno spazio di gioco che subito diventa espressivo, il gioco spontaneo cresce e diventa comunicazione. Dire “teatro” significa che questa comunicazione si incontra con una espressione importante della cultura degli adulti, su un terreno comune.

Ma i bambini hanno ben altro da esprimere che non la propria “tenerezza”, o quell’impaccio sul palco che tanto commuove nonni e genitori. Nel *vero* teatro dei bambini, i bambini comunicano il loro punto di vista sul mondo, in modo preciso e efficace, e gli adulti imparano dai bambini un sacco di cose che altrimenti non saprebbero mai. E non è affatto necessario salire su un palco. Si tratta di un momento assolutamente basilare dell’educazione, ancorché sottovalutato, misconosciuto, commercializzato, che significa coscienza globale di se stessi (mente, corpo, rapporto con gli altri) e dei propri momenti “alti” e specifici di espressione culturale, cultura certo destinata a crescere e ad evolvere, ma che già nell’età bambina possiede una sua dignità e necessità e non va semplicemente sostituita nel tempo con modelli preconfezionati, uniformi e stereotipati, “appresi” dal mondo adulto, dalla scuola o dai mezzi di comunicazione personali e di massa.

### **Noi e la natura**

Si va a esplorare l’ambiente naturale, gli animali e le piante che popolano anche il più infimo spazio verde nel cortile della scuola. Usando una videocamera, i bambini vengono “intervistati” a proposito delle loro scoperte. Non solo, grazie alle ormai facilissime funzioni macro delle macchine da presa o fotografiche, si possono ingrandire in tempo reale i piccoli animali, e rivederli poi con tutti i loro movimenti (e i commenti dal vivo dei bambini!) nel televisore o nel computer, e arrivare a contare i peli delle mosche!

Non è solo l’entusiasmo della scoperta, che trasforma uno spazio fino a quel momento percepito come banale in un sorprendente territorio dell’avventura, ma anche la coscienza (sorpresa!) della propria capacità di vedere, scoprire, riconoscere, che in pochi minuti trasforma i cuccioli televisivi e “videogiocanti” in veri e propri esploratori e scienziati. Il gruppo moltiplica l’esperienza dei singoli, e “automaticamente” emergono le diverse abilità. Dopo un’ora di “esplorazione”, immancabilmente si è raccolto tanto di quel materiale che ci si può lavorare sopra un anno intero, a osservare, confrontare, classificare, oppure a inventare storie, giocare con le suggestioni e le analogie. Sempre però a partire da osservazioni di prima mano di assoluta qualità, che aprono al confronto con i libri, le enciclopedie, Internet, con altri bambini di altre scuole, ma anche – perché no? - con esperti, studiosi, scienziati. E non solo “apprendendo” quelli che altri hanno già “digerito” per noi, ma potendo contribuire in modo attivo, con le proprie osservazioni e documenti originali prodotti, che reggono al confronto.

Altro che studiare sulle schede fotocopiate!

E l’ambiente naturale, naturalmente è diventato “importante”, suscita emozioni, interesse. Dopo una sola uscita, è cambiato radicalmente il rapporto con il piccolo spazio verde, e anche con la tecnologia, che ci ha aiutato a conoscerlo meglio e a comunicare la nostra conoscenza. Protagonisti, non più solo “consumatori”, in un’esperienza che lascia il segno. Se il percorso successivo di istruzione ed educazione, per pigrizia o abitudine, non lascerà completamente cadere tutto.

### **Il computer**

Si guarda ed esplora quello che si può fare con il computer (oggi, praticamente tutto quanto non è realtà fisica passa attraverso il computer!)

Non servono diligenti e pedanti “introduzioni”, non serve acquisire “informazioni di base” che spesso sono in realtà veri e propri sbarramenti a un possibile uso attivo del mezzo.

Si fa vedere un programma che elabora il suono, quattro o cinque cose che fa; oppure un programma che “cambia le facce”, o che attraverso il gesto del mouse traccia sullo schermo immediatamente forme e colori mirabolanti, con effetti di luci, sfumature, simmetrie, movimenti. I bambini, che sono cresciuti con la televisione e con i videogiochi, subito ti dicono, ti suggeriscono: “fai questo e quello!” E subito ricollegano quei primi pochi esempi a un universo di altre possibili elaborazioni che “conoscono” o intuiscono. Gli dici magari come salvare e poi poter facilmente ritrovare, nell’immensità di un disco rigido, il frutto del loro lavoro, ma a questo punto, se li lasci a giocare con le macchine, fanno da soli. Anche quando si tratta di mettere assieme immagini, suoni,

testi in un unico prodotto multimediale: è talmente facile che ci riescono anche i bambini della scuola dell'infanzia, che ancora non sanno leggere e scrivere.

Certo ci vogliono i programmi giusti, mica quelle cose patetiche che mentre disegni la casetta ti chiedi come mai sei lì che stai usando un computer, dato che le righe vengono decisamente meglio col pennarello, a mano su un foglio di carta!

“Allora è così che fanno!” ti dicono i bambini, dopo pochi secondi che hanno osservato gli effetti di un programma di disegno “vero”. Si è gettato come un ponte tra la loro cultura di consumatori e la possibilità di fare, tra il computer con cui si gioca e quello con cui si può lavorare, anche a scuola. E, crescendo, queste persone che hanno visto e provato, avranno la possibilità di scegliere!

#### LIBRI:

*Storie di parole e di bambini*, narrativa, Nuove Edizioni Romane 1989

*Fare animazione teatrale, Il corpo le macchine i ragazzi*, ed. Sonda 1993

*Introduzione alla storia del teatro ragazzi*, Ponte alle grazie (La Casa Usher) 1994

*Come usare il computer con bambini e ragazzi*, ed. Sonda 1999

*Nuova Guida di animazione teatrale*, ed. Sonda 2006 (con David Conati)

#### CD ROM:

*Riri, mostra laboratorio sui rifiuti*, Regione Lombardia 2002

*Alla scoperta della natura in città*, Coop Lombardia - Comune di Brescia 2003

*Il Giocamare*, Legambiente 2004

#### VIDEO recenti con le scuole o per le scuole:

*Il Sentiero dell'irrigazione*, Cremona 2003 (con Stefano Loffi)

*Il mago antico è come mia sorella*, Scuola Arici, Brescia 2005

*Concittadini inaspettati, insetti e bacherozzi come compagni di scuola*, Brescia 2005

*Un Gioco di teatro e video su Cappuccetto Rosso*, classe IIIa scuola A.Volta, Brescia 2006

MOSTRE FOTOGRAFICHE(in preparazione) *Concittadini inaspettati, insetti e bacherozzi come compagni di scuola*, Brescia - Cremona 2007